



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI -
SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

(cod. DP.A2.04.2C.01) SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6895 DEL 18-11-2022

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, ART. 19 D. LGS. 152/2006, RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUITORI MONOASSIALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, SITO NEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) IN LOCALITÀ PIANA DELLA PADULA SNC, AVENTE POTENZA NOMINALE DI 3.529,88 KW E POTENZA RICHIESTA IN IMMISSIONE DI 2900 KW ALLA TENSIONE RETE 20KV, COMPRENSIVO DELLE OPERE DI RETE PE LA CONNESSIONE RICADENTI NEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB"; PROPONENTE: NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL. ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
STEFANIA REALE

Campobasso, 18-11-2022

Il Direttore Reggente del Servizio

PREMESSO che:

- con d.g.r. n. 30 dell'8 febbraio 2018, ad oggetto: *"Rinnovo ed Aggiornamento, alla luce delle modifiche conseguenti all'entrata in vigore del Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104, delle convenzioni con ARPA Molise per le attività di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale(VA),Valutazione di Impatto Ambientale (VIA),Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Valutazione dei Piani di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo"*, è stata affidata all'ARPA Molise l'istruttoria tecnica per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- con specifica Convenzione, sottoscritta il 14 febbraio 2018, è stato disciplinato lo svolgimento delle istruttorie in materia di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale, Piani di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo;
- NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL, con sede legale in Via San Marco 21, Milano,p.i. 11091860962, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, ha formulato istanza di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di **"Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB) in località Piana della Padula snc, avente potenza nominale di 3.529,88 kW e potenza richiesta in immissione di 2900 kW alla tensione rete 20kV, comprensivo delle opere di rete pe la connessione ricadenti nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB)"**;
- la documentazione allegata alla suddetta istanza è stata pubblicata sul sito web Area Tematica Ambiente della Regione Molise e, con nota prot. 124936 del 28.07.2021, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione alle amministrazioni e agli enti potenzialmente interessati al procedimento;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB) in località Piana della Padula SNC, in Zona D "Zona destinata ad attività industriale" PRG del Comune di Montenero di Bisaccia. L'impianto di produzione, costituito da due aree, avrà potenza nominale di 3.529,88 kW ed una potenza richiesta in immissione di 2.900 kW alla tensione rete di 20kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo Comune di Montenero di Bisaccia(Cb). Il terreno dove sorgerà l'impianto fotovoltaico è relativo ad un'area attualmente utilizzata a fini agricoli avente estensione di circa 5 ha, mentre le cabine utente e di consegna si trovano in un'area separata avente estensione inferiore a 1 ha, in una zona già destinata alla collocazione delle medesime cabine, seppur afferenti al vicino impianto in autorizzazione secondo il codice pratica CP: 246848786. L'impianto sarà suddiviso in n.3 campi e sarà provvisto anche di cabina avente funzione di locale tecnico e cabina di raccolta, al fine di raccordare i cavidotti d'impianto con la cabina utente, oltre alle opere a verde di compensazione ambientale.
- rispetto alle Aree Naturali Protette ed ai Siti della Rete Natura 2000, il proponente dichiara che l'intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ;
- con nota prot. ARPA n.14270 del 03.09.2021, la Provincia di Campobasso ha trasmesso la DD n. 1378 del 02.09.2021 con la quale ha comunicato che non vi sono osservazioni in merito al progetto in questione;
- con prot.16225 del 06.10.2021, il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali comunica: *"... il Servizio Programmazione Politiche Energetiche ha comunicato che non è possibile dare avvio al procedimento atteso che la domanda di installazione di impianti fotovoltaici a terra è superiore alla soglia dei 500 MW stabilita dall'art. 3, comma 2, della legge regionale del Molise 7 agosto 2009, n. 22. Pertanto il procedimento di cui all'art.19 finalizzato alla Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto endoprocedimento nell'ambito del procedimento di cui all'art. 12 d.lgs.387/2003, è da*

considerarsi interrotto. Per la restituzione degli oneri versati, è necessario rivolgersi ad ARPA Molise”.

- con nota Prot. ARPA n.9895 del 27/06/2022 indirizzata al Servizio Programmazione Politiche Energetiche e per conoscenza al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e ad ARPA Molise, la Ditta comunica: “... Considerato che l’impianto in base al PRG vigente del Comune di Montenero di Bisaccia approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.136 del 25/05/2003 come CDU allegato alla presente, ricade in zona D destinata ad attività industriale chiede il riavvio del procedimento in oggetto e l’emanazione di un provvedimento di annullamento in autotutela da parte di Codesto Spettabile Ente entro e non oltre 7 giorni dalla ricezione della presente, del provvedimento di improcedibilità del progetto emanato con Vostra nota prot. 80615 del 5.5.2022 e di tutti i provvedimenti ad essa correlati e presupposti, con l’avvertimento che in assenza di detto provvedimento di annullamento si procederà con il deposito del ricorso giurisdizionale già notificato Vi avente ad oggetto l’impugnazione, ai fini dell’annullamento dello stesso, innanzi a TAR competente.”

- con nota Prot. ARPA n.11784 del 04/08/2022 il Servizio Programmazione Politiche Energetiche comunica l’avvio del procedimento unico ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.. a far data dall’inoltro dell’istanza, come perfezionata in data 21/07/2022.

- l’istruttoria tecnica di Arpa Molise, acquisita al prot.regionale n. 191732 del 16.11.2022, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla quale si rinvia per i dettagli, ha evidenziato che gli enti e i servizi regionali interessati non hanno trasmesso alcun parere ad eccezione della Provincia di Campobasso; ARPA Molise, nella propria istruttoria tecnica (allegato 1) a cui si rinvia per il dettaglio, condotta, ai sensi dell’allegato V della parte II del d.lgs. 152/2006, in particolare su emissioni in atmosfera, agricoltura, uso del suolo e rifiuti, sottosuolo ed acque sotterranee, flora, vegetazione e fauna, rumore, campi elettromagnetici, ha riportato le seguenti conclusioni per ciascuna delle matrici esaminate:

a. **emissioni in atmosfera:** l’opera di cui all’oggetto a lavori ultimati non è fonte di emissioni in atmosfera. Tali emissioni possono, però, essere generate durante la realizzazione della stessa, nelle fasi di cantiere. Infatti, lo sbancamento del suolo, la creazione di accumuli temporanei per lo stoccaggio di materiali di scotico e materiali inerti, la realizzazione del sottofondo e dei rilevati della sede stradale e la movimentazione dei mezzi pesanti possono generare la produzione di emissioni di tipo diffuso. Sotto l’aspetto normativo, le predette tipologie di attività, non sono sottoposte a nessuna autorizzazione in relazione alle emissioni in atmosfera. Devono però essere messe in atto tutta una serie di opere mitigative volte alla riduzione delle emissioni diffuse. Vanno, perciò, rispettate prima di tutto le prescrizioni di cui alla Parte I dell’allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/06; contestualmente devono essere attuata altre opere mitigative(per i dettagli si rinvia ad istruttoria ARPA e alle condizioni e buone pratiche descritte nel presente atto);

b. **agricoltura e uso del suolo:** l’impianto in progetto, è collocato in un’area classificata dal PRG del comune di Montenero di Bisaccia a destinazione industriale. L’area di intervento, dal punto di vista antropico è fortemente dedita all’attività produttiva sia industriale sia agricola. Il terreno dove sorgerà l’impianto fotovoltaico è relativo ad un’area attualmente utilizzata ai fini agricoli. I terreni che verranno occupati dai campi fotovoltaici e dalle cabine utente e di consegna sono, allo stato attuale, utilizzati a fini agricoli e fanno parte di quel mosaico colturale che caratterizza tutta l’area vasta e sono per la maggior parte destinati a seminativi. È prevista la posa di una barriera verde posta all’interno del campo tra la recinzione metallica ed i pannelli fotovoltaici, realizzata in parte con il reimpianto di esemplari già presenti in sito. L’essenza arborea che costituirà la barriera verde sarà l’olivo. Dalla valutazione effettuata nel raggio di analisi pari a circa 3 km, si riscontra la presenza di diversi impianti fotovoltaici a terra autorizzati in fase di autorizzazione, alcuni dei quali appartenenti alla stessa ditta proponente.;

c. **rifiuti:** per la realizzazione dell’opera gli unici rifiuti che potrebbero essere prodotti sono quelli derivanti dagli scavi per la realizzazione delle piazzole di fondazione delle cabine e per la posa dei cavidotti. Detti scavi comporteranno la produzione di terre e rocce da scavo che nel caso specifico verranno in gran parte riutilizzati nel sito di produzione; a tal fine si prevede l’esclusione dall’ambito di applicazione della normativa sui rifiuti attraverso l’applicazione del Titolo IV “Terre e rocce da scavo escluse dall’ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti” del DPR 13 Giugno 2017, n.120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164”. Le terre e rocce da scavo che si intende riutilizzare in sito dovranno, pertanto, essere conformi ai requisiti di cui all’articolo 185, comma 1,

lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Per tutti gli ulteriori dettagli, si rinvia all'istruttoria tecnica e alle buone pratiche ambientali descritte nel presente atto;

d. sottosuolo ed acque sotterranee: nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" sono presenti valutazioni sugli impatti potenziali relativi all'ambiente idrico nella fase di cantiere, di esercizio e di dismissione. In relazione a ciò il proponente dichiara che "Nella fase di esercizio non si utilizzeranno sostanze che potrebbero contaminare le acque sotterranee. I trasformatori bt /MT saranno in resina a perdite ridotte e non saranno utilizzati combustibili per l'alimentazione di eventuali gruppi elettrogeni. Quali accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea si prevede: • controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici e dei mezzi operativi al fine di evitare sversamenti di oli o carburante durante le lavorazioni; eventuali perdite di fluidi verranno gestite secondo normativa; • utilizzo esclusivo della rete della viabilità di cantiere indicata nel progetto esecutivo; • divieto di rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici all'interno dell'area di cantiere. Quali accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea si prevede di individuare le aree di deposito dei rifiuti, all'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). Dovranno pertanto essere predisposti contenitori coperti (in modo da evitare che la pioggia possa creare del percolato) destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica".

e. Flora-vegetazione : allo stato delle conoscenze attuali, è possibile ipotizzare che gli eventuali impatti sulla componente Flora/Vegetazione siano legati essenzialmente alla fase di cantiere e comunque non significativi in ragione della temporaneità delle azioni e dello scarso valore delle emergenze naturalistiche presenti. Inoltre, la Ditta proponente dichiara che verrà realizzata una fascia perimetrale di olivi reimpiantati con effetto sicuramente positivo sull'integrazione dei campi fotovoltaici con il sistema agricolo locale e sul miglioramento dell'effetto visivo.

f. Fauna: presa visione delle informazioni fornite nello Studio Preliminare Ambientale e nella Relazione specialistica (elab. R07), nonostante si rilevino delle carenze informative per la componente faunistica soprattutto in ragione dell'effetto di cumulo dovuto alla compresenza nell'area di diversi impianti fotovoltaici esistenti e in autorizzazione, si può ragionevolmente concludere, anche in ragione della collocazione dell'impianto in area destinata ad attività industriale e al vicino polo industriale di San Salvo (CH) e della distanza dai siti di maggiore importanza faunistica tutelati, quali sono i Siti della Rete Natura 2000, che l'intervento proposto non genererà significativi impatti negativi sulla fauna, anche in considerazione della scelta mitigativa di realizzare una fascia verde perimetrale all'impianto stesso di circa 6,5 m di profondità

g. Rumore: in definitiva si può dichiarare che il livello di pressione sonora prodotto dall'impianto in progetto, non altera il clima acustico nella zona e non arreca danni all'ambiente e alla salute pubblica e risulta compatibile con la programmazione territoriale, acustica e urbanistica.

h. Campi elettromagnetici: preso atto delle considerazioni riportate nella Relazione sui Campi Elettromagnetici, secondo la quale dai sopralluoghi effettuati si è riscontrato che le distanze di rispetto calcolate sono sempre rispettate in relazione alla presenza di edifici residenziali luoghi di culto, asili, ospedali, si ritiene che l'opera proposta per le sue caratteristiche emissive e per l'ubicazione scelta è compatibile con la legislazione vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici.

CONSIDERATO che:

- le conclusioni riportate da ARPA Molise, nell'analisi delle varie matrici ambientali, evidenziano l'assenza di impatti significativi tali da assoggettare a VIA l'intervento in oggetto, nel rispetto delle buone pratiche ambientali e delle condizioni così come successivamente specificate, ritenendo, pertanto, di dover escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento in oggetto;
- il parere rilasciato da ARPA Molise non sostituisce, in alcun modo, autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati e pareri da parte degli Enti preposti e strutture Regionali competenti in materia, non contemplate espressamente nell'istruttoria Arpa (tra cui, a titolo indicativo, Norme tecniche per le

Costruzioni, aspetti paesaggistici ai sensi del d.lgs. 42/2004) a cui il proponente dovrà comunque uniformarsi;

- l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 152/2006 non costituisce titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento, profilo che si sottolinea espressamente nel presente atto;

VISTE:

- la l.r. 4 maggio 2015 n. 8, recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla l.r. 23 marzo 2010 n. 10;
- la d.g.r. n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la legge regionale 10/2010;
- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con d.g.r. n. 376 del 1 agosto 2014;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15 maggio 2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", il quale prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la d.g.r. n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ed, in particolare, l'art. 19 e l'art. 5 che stabiliscono che l'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte II del d.lgs.152/2006 e tenuto conto delle osservazioni pervenute e dei risultati di eventuali altre valutazioni, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;
- l'allegato V alla parte II del d.lgs. 152/2006 ed i criteri per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 21, recante "Disciplina della procedura di impatto ambientale", ed, in particolare, l'art. 9;
- la legge regionale 10/2010;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VERIFICATA la conformità del presente atto con la programmazione regionale;

D E T E R M I N A

1. La premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. per le motivazioni contenute nella relazione istruttoria tecnico-amministrativa trasmessa dall'ARPA Molise, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** l'intervento presentato da **NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL, con sede legale in Via San Marco 21-Milano**, avente ad oggetto il

progetto di **“Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB) in località Piana della Padula snc, avente potenza nominale di 3.529,88 kW e potenza richiesta in immissione di 2900 kW alla tensione rete 20kV, comprensivo delle opere di rete pe la connessione ricadenti nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB)”** nel rispetto delle buone pratiche ambientali, delle condizioni, di quanto esplicitato nella relazione tecnica istruttoria a cura di ARPA Molise con riferimento a quanto stabilito nei paragrafi relativi ai vari tematismi ambientali analizzati;

3. di dare atto che la presente determinazione non sostituisce, in alcun modo, autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati e pareri da parte degli Enti preposti e strutture Regionali competenti in materia, non contemplate espressamente nell'istruttoria Arpa (tra cui, a titolo indicativo, Norme tecniche per le Costruzioni, aspetti paesaggistici ai sensi del D. Lgs 42/2004), a cui il proponente dovrà comunque uniformarsi;
4. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», come modificato ed integrato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n.97;
5. di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con d.g.r.n. 376 del 01.08.2014;
6. di disporre la pubblicazione per oggetto sul BURM;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul sito web dell'autorità competente;
8. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili;
9. di notificare il presente atto alla ditta ed a tutti i soggetti interessati al procedimento;

Indicazioni di sostenibilità ambientale/buone pratiche/raccomandazioni a cura di staff tecnico ARPA Molise

Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati;

- o lavaggio delle ruote (e se necessario della carrozzeria) dei mezzi in uscita dal cantiere;
- o lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nell'intorno dell'uscita dal cantiere;
- o utilizzo di cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;
- o sospensione delle operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti nelle giornate di ventosità intensa;
- o posizionamento di barriere antipolvere mobili nelle aree di cantiere prossime a potenziali ricettori,
- o schermatura eventuale degli impianti che generano emissioni polverulente;
- o divieto di combustione: rammentando che il divieto assoluto, disposto dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06), di combustioni all'aperto di materiale a servizio del cantiere si

configura come smaltimento illecito di rifiuti.

- Il deposito dei materiali dovrà interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante.
- I materiali di risulta provenienti dagli scavi e non riutilizzati nel cantiere dovranno essere smaltiti presso i siti autorizzati.
- Durante la fase di esercizio si dovrà provvedere alla manutenzione attraverso il regolare sfalcio delle erbe e comunque senza l'uso di diserbanti o altri prodotti di sintesi.
- L'irrigazione delle aree verdi piantumate dovrà essere effettuata con acqua priva di prodotti chimici.
- Sarà cura del titolare garantire una copertura erbosa costante che attenui ogni eventuale possibile effetto di alterazione delle proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo.

Dovrà essere realizzata una fascia verde perimetrale al sito della larghezza di circa 6,5 mt.

Le carreggiate di servizio, nonché tutte le opere viarie interne all'impianto, dovranno essere realizzate con materiale inerte o altro, evitando superfici impermeabili.

Dovrà essere prevista un'area, interna al cantiere, destinata allo stoccaggio e differenziazione dei rifiuti i quali dovranno essere smaltiti e/o recuperati presso ditte autorizzate in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

Tutte le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite in modo da non creare ostacoli al traffico locale e non precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti con l'area d'impianto;

Per limitare il rischio di rilascio carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi dovrà essere frequentemente assicurato un adeguato controllo dei mezzi operativi;

Le aree di cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante operam;

Il lavaggio dei pannelli dovrà essere effettuato senza l'ausilio di detergenti o altre sostanze chimiche.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Prescrizione n. 1	
Fase	ANTE/IN CORSO D'OPERA
Ambito di applicazione	USO DEL SUOLO

Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è chiamata a concordare con ARPA Molise e Regione Molise (Autorità Competente) i contenuti di uno Report agronomico inerente in particolare:</p> <p>La realizzazione di una fascia verde perimetrale al sito della larghezza di circa 6,5 mt.</p> <p>I contenuti del Report dovranno essere presentati, per l'approvazione, prima dell'avvio della fase di cantiere (ante operam) che pertanto resta vincolata all'approvazione dello stesso ed all'esito positivo della Verifica di Ottemperanza.</p> <p>Nel corso delle fasi interlocutorie di approvazione dei contenuti del Report, il proponente dovrà concordare con l'Agenzia le modalità e la frequenza di restituzione dei dati in modo da poter individuare in tempo utile ulteriori misure di mitigazioni.</p> <p>Una volta approvato, i contenuti del Report dovranno essere attuati dalla Ditta secondo quanto concordato, trasmettendone i relativi Report all'Agenzia secondo le scadenze concordate (Annualmente in corso d'opera).</p>
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<p>Per l'approvazione del Report(ante operam), la prescrizione si ritiene ottemperata con il ricevimento dello stesso prima dell'avvio della fase di cantiere.</p> <p>Per i Report successivi (in corso d'opera), l'avvio per la verifica di ottemperanza sarà annuale.</p>
Verifica di ottemperanza:	Arpa Molise

Prescrizione n. 2	
Fase	FASE DI CANTIERE
Ambito di applicazione	FAUNA

La Regione Molise, Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 28 comma 2 del d. lgs 152/2006, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali esplicitate nella presente determinazione secondo quanto stabilito nell'istruttoria di ARPA Molise, secondo le modalità descritte nell'art. 28 del d. lgs 152/2006 così come sostituito dall'art. 17 del d. lgs 104/2017 avvalendosi, ai sensi del richiamato art. 28 comma 2, di ARPA Molise.

I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28 comma 3, del d.lgs. 152/2006 comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla presente determinazione si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Le modalità per la verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali/Buone pratiche di sostenibilità ambientale per la realizzazione

Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di limitare le interferenze con la fauna terrestre e ridurre l'effetto barriera, la Ditta dovrà realizzare la recinzione perimetrale al lotto interessato dal progetto, con strutture leggere in rete metallica a maglia larga sollevata da terra di almeno 20 cm (al contrario di sporadici varchi), per permettere il passaggio della fauna di piccole e medie dimensioni.</p> <p>Inoltre la Ditta è chiamata a utilizzare specie autoctone per la realizzazioni della fascia verde perimetrale che dovrà essere costituita da specie arbustive ed arboree possibilmente fornite da vivai locali. Quest'ultima prescrizione va integrata con quanto espresso per la prescrizione precedente n.1.</p>	<p>I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28 comma 3, del d.lgs. 152/2006 comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.</p> <p>Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla presente determinazione si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.</p> <p>Le modalità per la verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali/Buone pratiche di sostenibilità ambientale per la realizzazione e gestione dell'impianto potranno essere concordate dalla Società Proponente con ARPA Molise.</p> <p><u>Resta inteso che le condizioni e le buone pratiche ambientali, come riportate, sono funzionali all'esclusione dell'intervento dalla Valutazione di Impatto Ambientale resa sulla base dei pareri pervenuti ed efficaci solo in caso di approvazione definitiva della realizzazione dell'intervento in sede di autorizzazione finale.</u></p> <p>Per la tutela contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Molise ai sensi del d. lgs. 104 del 2010 ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 1199 del 1971, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla sua conoscenza nei modi di legge (comunicazione per l'interessato, pubblicazione per altri soggetti).</p>
----------------------------	---	---

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	A conclusione della fase di cantiere e comunque prima della messa in esercizio dell'impianto.
Verifica di ottemperanza	Arpa Molise

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI
AMBIENTALI
IL DIRETTORE
ANTONELLA LAVALLE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82